

In punta di zappa



Lorenza Zambon

**Lezioni
di giardinaggio
planetario**

Ponte alle Grazie
pp.107, 10 euro

Lorenza Zambon, teatrante, da sempre viene definita “attrice giardiniera” perché ha sempre cercato l’ibridazione e la mescolanza tra il teatro e la natura. Proprio da questa aspirazione nasce il festival “Naturalmente arte” e anche questo libro: un manuale divertito, pieno di curiosità che parte dalle tecniche di riproduzione delle piante, talea, trapianto, semina, bulbi, per passare alle azioni militanti, e poi alla guerriglia gardening fino al Manifesto del Terzo Paesaggio di Gilles Clement, in cui si mettono in luce l’insieme di luoghi abbandonati, non considerati e non protetti eppure anch’essi rifugio della biodiversità della vita.

“HO SCOPERTO – SPIEGA L’AUTRICE – che in un solo cucchiaino di terra si possono contare cinque mi-

liardi di batteri semoventi, venti milioni di batteri filiformi, un milione di protozoi e duecentomila tra alghe e funghi...”

QUESTO LIBRO È ANCHE UNA RACCOLTA DI STORIE di resistenza come quella di Novella Carpenter a Detroit. “Detroit aveva due milioni di abitanti negli anni cinquanta, adesso sono settecentomila; dagli anni 70 sono spariti trecentonovantamila posti di lavoro, più della metà, e dicono che l’esodo ultimamente stia accelerando, di abitanti è tanto se ne resteranno cinquecentomila. È difficile immaginare una grande città che rimane grande uguale ma si ritrova piena di buchi vuoti”. Novella ha avviato la sua incredibile avventura di orticoltura in un appezzamento dentro in un quartiere definito Ghost town. Racconti di questo tipo sono delle semine e delle talee di esperienze virtuose in giro per il mondo. Lezioni di giardinaggio tutte da imparare.